

AREA GESTIONE ERP
DELIBERAZIONE N. 36 DEL 27/07/2020

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Modifica della deliberazione di C.C. n. 27/2017 recante “Linee di indirizzo per la riscossione volontaria della morosità maturata al 31 dicembre 2016 sul patrimonio abitativo di proprietà comunale affidato in gestione alla società partecipata MM SpA” e indirizzi per altre azioni finalizzate a ridurre la morosità sul patrimonio abitativo comunale. Il presente provvedimento non comporta spesa. Immediatamente eseguibile

Seduta pubblica del 27/07/2020 - prima convocazione

CONSIGLIERI IN CARICA

SALA GIUSEPPE	Sindaco	GENTILI DAVID	Consigliere
BERTOLE' LAMBERTO	Presidente	GIUNGI ALESSANDRO GIUSEPPE ALFONSO	“
ABBIATI GABRIELE LUIGI	Consigliere	MARCORA ENRICO	“
ABDEL QUADER SUMAYA	“	MASCARETTI ANDREA	“
AMICONE LUIGI TOMMASO	“	MOLTENI LAURA	“
ARIENTA ALICE	“	MONGUZZI CARLO	“
BARBERIS FILIPPO PAOLO	“	MORELLI ALESSANDRO	“
BASTONI MASSIMILIANO	“	OSCOLATI ROBERTA	“
BEDORI PATRIZIA	“	PACENTE CARMINE	“
BOSSI EMILIA	“	PAGLIUCA LUIGI	“
BUSCEMI ELENA	“	PALMERI MANFREDI	“
CECCARELLI BRUNO	“	PANTALEO ROSARIO LEONARDO	“
CENSI ARIANNA MARIA	“	PARISI STEFANO	“
COMAZZI GIANLUCA MARCO	“	PIROVANO ANITA	“
CONTE EMMANUEL	“	PONTONE MARZIA DINA	“
CORRADO GIANLUCA	“	RIZZO BASILIO VINCENZO	“
D'ALFONSO FRANCO MARIA ANTONIO	“	SARDONE SILVIA SERAFINA	“
D'AMICO SIMONETTA	“	SOLLAZZO SIMONE	“
DE CHIRICO ALESSANDRO MATTEO	“	SPECCHIO LAURA	“
DE MARCHI DIANA ALESSANDRA	“	TOSONI NATASCIA	“
DE PASQUALE FABRIZIO	“	TURCO ANGELO	“
FEDRIGHINI ENRICO	“	UGLIANO ALDO	“
FORTE MATTEO	“	UGUCCIONI BEATRICE LUIGIA ELENA	“
FUMAGALLI MARCO CARLO	“	VASILE ANGELICA	“
GELMINI MARIANELLA	“		“

SCAVUZZO ANNA	Vice Sindaco	A	LIMONTA PAOLO	Assessore	P
COCCO ROBERTA	Assessore	A	LIPPARINI LORENZO	“	A
DEL CORNO FILIPPO RAFFAELE	“	P	MARAN PIERFRANCESCO	“	A
GALIMBERTI LAURA	“	A	RABAIOTTI GABRIELE	“	A
GRANELLI MARCO	“	A	TAJANI CRISTINA	“	A
GUAINERI ROBERTA	“	A	TASCA ROBERTO	“	A

Fatto eseguire l'appello nominale dalla Segreteria Generale, il Presidente Bertolé Lamberto, in collegamento telematico, assume la presidenza e accerta che risultano assenti all'appello il Sindaco Sala ed i Consiglieri: Abbiati, Bastoni, Bedori, Bossi, Comazzi, Corrado, De Chirico, De Pasquale, Forte, Gelmini, Marcora, Mascaretti, Molteni, Morelli, Pagliuca, Palmeri, Pantaleo, Parisi, Sardone, Sollazzo, Vasile.

Tutti i Consiglieri comunali e gli Assessori presenti, sono in collegamento telematico.

Partecipa all'adunanza in collegamento telematico il Vice Segretario Generale Vicario del Comune Mariangela Zaccaria.

Il Presidente accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 15.00.

at

Iscrizione o.d.g.: n. 201

I CONVOCAZIONE

Il Presidente Bertolé invita il Consiglio a procedere alla trattazione dell'argomento in oggetto, di cui alla proposta di deliberazione che si allega e già notificata ai Consiglieri comunali.

(Sono stati presentati e approvati n. 2 emendamenti, numerati sub1)e sub2))

Omissis

Partecipa la Vicesegretario Generale Vicario Mariangela Zaccaria.

Il Presidente Bertolé invita a procedere alla votazione della proposta di deliberazione N/201, nel testo risultante dagli emendamenti approvati.

La votazione viene effettuata con sistema elettronico, secondo quanto previsto dal punto 9 delle "Disposizioni del Presidente del Consiglio comunale, in attuazione dell'art. 73 del D.L. 17 marzo 2020 n.18", modificate in data 27 aprile 2020.

(Risultano presenti i seguenti Consiglieri in numero di 36:

Abbiati, Abdel Qader, Arienta, Barberis, Bastoni, Bedori, Bertolé, Bossi Moratti, Buscemi, Ceccarelli, Censi, Conte, D'Alfonso, D'Amico, De Chirico, De Marchi, Fedrighini, Forte, Fumagalli, Gentili, Giungi, Mascaretti, Monguzzi, Osculati, Pacente, Pantaleo, Pontone, Rizzo, Sardone, Sollazzo, Specchio, Tosoni. Turco, Ugliano, Uguccione, Vasile.

Risultano assenti il Sindaco Giuseppe Sala e i seguenti Consiglieri in numero di 12:

Amicone, Comazzi, Corrado, De Pasquale, Gelmini, Marcora, Molteni, Morelli, Pagliuca, Palmeri, Parisi, Pirovano.

Sono altresì presenti gli assessori Granelli, Limonta, Maran, Rabaiotti, Tasca).

Al riscontro dei voti (scrutatori i consiglieri Abbiati, Ceccarelli, Arienta), la votazione dà il seguente esito:

Presenti	n. 36	
Astenuti	n. 06	(Abbiati, Bastoni, De Chirico, Mascaretti, Sardone, Sollazzo)
Consiglieri che pur essendo presenti non hanno partecipato alla votazione e che quindi ai sensi degli artt. 44 e 65 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio comunale sono da considerare astenuti	n. 01	(Forte)
Votanti	n. 29	
Voti favorevoli	n. 29	
Voti contrari	n. 00	

Il Presidente Bertolé ne fa la proclamazione.

- - -

Omissis

RIF.INT.N.000201- C.C. 27-07-2020

Il Presidente Bertolé, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, invita a procedere alla votazione dell'immediata eseguibilità della deliberazione testé adottata.

La votazione viene effettuata con sistema elettronico, secondo quanto previsto dal punto 9 delle "Disposizioni del Presidente del Consiglio comunale, in attuazione dell'art. 73 del D.L. 17 marzo 2020 n.18", modificate in data 27 aprile 2020.

(Risultano presenti i seguenti Consiglieri in numero di 36:

Abbiati, Abdel Qader, Arienta, Bastoni, Bedori, Bertolé, Bossi Moratti, Buscemi, Ceccarelli, Censi, Conte, D'Alfonso, D'Amico, De Chirico, De Marchi, De Pasquale Fedrighini, Forte, Gentili, Giungi, Mascaretti, Monguzzi, Osculati, Pacente, Pantaleo, Pirovano, Pontone, Rizzo, Sardone, Sollazzo, Specchio, Tosoni, Turco, Ugliano, Uguccioni, Vasile.

Risultano assenti il Sindaco Giuseppe Sala e i seguenti Consiglieri in numero di 12:

Amicone, Barberis, Comazzi, Corrado, Fumagalli, Gelmini, Marcora, Molteni, Morelli, Pagliuca, Palmeri, Parisi.

Sono altresì presenti gli assessori Granelli, Limonta, Maran, Rabaiotti, Tasca).

Al riscontro dei voti (scrutatori i consiglieri Abbiati, Ceccarelli, Arienta), la votazione dà il seguente esito:

Presenti	n. 36	
Astenuti	n. 07	(Abbiati, Bastoni, De Pasquale, Forte, Mascaretti, Sardone, Sollazzo)
Consiglieri che pur essendo presenti non hanno partecipato alla votazione e che quindi ai sensi degli artt. 44 e 65 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio comunale sono da considerare astenuti	n. 01	(De Chirico)
Votanti	n. 28	
Voti favorevoli	n. 28	
Voti contrari	n. 00	

Il Presidente Bertolé proclama la deliberazione N/201 immediatamente eseguibile.

- - -

Richiamati gli interventi e le argomentazioni riportati nel separato processo verbale che formerà oggetto di approvazione ai sensi dell'art. 69 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Comunale

201



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

AREA GESTIONE ERP
Numero proposta: 520

OGGETTO: Modifica della deliberazione di C.C. n. 27/2017 recante "Linee di indirizzo per la riscossione volontaria della morosità maturata al 31 dicembre 2016 sul patrimonio abitativo di proprietà comunale affidato in gestione alla società partecipata MM SpA" e indirizzi per altre azioni finalizzate a ridurre la morosità sul patrimonio abitativo comunale. Il presente provvedimento non comporta spesa.

ESAMINATA FAVOREVOLMENTE DALLA GIUNTA IN DATA 08/05/2020

NULLA OSTA PER L'INOLTRO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE
PER I SUCCESSIVI ADEMPIMENTI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO

Modifica della deliberazione di C.C. n. 27/2017 recante “Linee di indirizzo per la riscossione volontaria della morosità maturata al 31 dicembre 2016 sul patrimonio abitativo di proprietà comunale affidato in gestione alla società partecipata MM SpA” e indirizzi per altre azioni finalizzate a ridurre la morosità sul patrimonio abitativo comunale.

Il presente provvedimento non comporta spesa.

**IL DIRETTORE
DELL'AREA GESTIONE ERP
Achille Rossi
(f.to digitalmente)**

**IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE CASA
Francesco Tarricone
(f.to digitalmente)**

**L'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE
Gabriele Rabaiotti
(f.to digitalmente)**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

il Comune di Milano è proprietario di un vastissimo patrimonio residenziale, attualmente composto da 28.840 unità abitative, oltre a 1.297 unità destinate ad usi diversi (negozi, magazzini, ecc.) e circa 8.900 unità destinate ad autorimesse e posti auto;

tale patrimonio svolge una rilevantissima funzione di servizio, riconosciuta – tra l'altro – dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture 22 aprile 2008 e dalla legge regionale 8 luglio 2016, n. 16;

attualmente risiedono nelle case comunali circa 60.000 abitanti, in gran parte in condizioni di relativa fragilità economica e sociale;

i canoni degli alloggi che costituiscono tale patrimonio sono calcolati, secondo le indicazioni di legge, sia in funzione delle caratteristiche degli alloggi stessi, sia in funzione delle possibilità economiche del nucleo familiare; ciononostante la gestione dell'edilizia residenziale pubblica è caratterizzata da tassi rilevantissimi di morosità e conseguentemente la morosità accumulata negli anni ammonta ad oggi a circa 485.000.000 € (dati ottobre 2019);

il Consiglio Comunale, con la deliberazione 9 ottobre 2017, n. 27, "*Linee di indirizzo per la riscossione volontaria della morosità maturata al 31 dicembre 2016 sul patrimonio abitativo di proprietà comunale affidato in gestione alla società partecipata MM SpA*" ha promosso la realizzazione di un piano straordinario di rientro, caratterizzato dalla possibilità di rateizzare i debiti per canoni e spese accessorie accumulati fino a tutto l'anno 2016 in un numero massimo di 120 rate mensili e con la definizione di una rata massima sopportabile dal nucleo familiare;

i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse per l'adesione al piano di rateizzazione sono stati fissati dapprima ad un anno dall'approvazione della stessa deliberazione, successivamente prorogati al 31 dicembre 2018 a seguito della mozione n. 212 del 21.12.2017 e poi definitivamente fissati al 30 giugno 2019 a seguito della presentazione della mozione n. 348 del 17.12.2018;

Considerato che:

il fenomeno della morosità nel patrimonio residenziale del Comune è stato oggetto della deliberazione "Lombardia n. 35/ 2018/ PRSE" del 09.02.2018 della Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia della Corte dei Conti, che con tale atto ha reso una lunga disamina del fenomeno, invitando il Comune di Milano a proseguire nelle azioni tese al recupero, anche coattivo, dei crediti vantati verso i conduttori degli alloggi residenziali pubblici, "*facendo eventuale ricorso, sulla base di un ponderato utilizzo della propria discrezionalità amministrativa, oltre che alle intraprese azioni di rateizzazione..., anche a transazioni per i crediti controversi*";

conseguentemente la Giunta Comunale, con deliberazione n. 1362 dell'8 febbraio 2018, ha definito criteri e modalità di transazione dei debiti accumulati; modalità poi dettagliate nell'ambito di successivi accordi con le rappresentanze dei sindacati degli inquilini presenti sul territorio, ***definitivamente sottoscritti in data 23 ottobre 2019***, mediate i quali si sono stabiliti criteri di riduzione in via transattiva dei crediti vantati dal Comune, differenziati avendo riguardo alla "*anzianità*" ed alla provenienza (da bollettazioni ordinarie o straordinarie) del credito, ma nel rispetto delle riduzioni medie ponderali definite in sede di approvazione della citata deliberazione della Giunta;

Gli esiti dell'iniziativa hanno evidenziato la presentazione di manifestazioni d'interesse da parte di 8.611 inquilini morosi per un ammontare complessivo del debito intercettato pari a circa 75.000.000 €, mentre non hanno presentato alcuna manifestazione d'interesse 6.378 inquilini potenzialmente interessati con una morosità complessiva pari a circa 106.000.000 €;

a seguito dell'istruttoria compiuta da MM SpA sulle manifestazioni d'interesse presentate si rileva che ben 2.780 non hanno avuto accesso al piano di rateizzazione straordinario per le seguenti cause:

- possesso di un patrimonio mobiliare/immobiliare eccedente il 120% del debito complessivo, in alcuni casi a causa della proprietà di quote parziali di immobili (punto 1 delle linee guida generali definite con del CC 27/2017),
- reddito mensile che consenta di estinguere il debito residuo con rateizzazione ordinaria in 24 rate di importo non superiore al 20% del reddito stesso (punto 4 delle linee guida generali definite con del CC 27/2017),
- impossibilità di calcolare una rata minima sostenibile per redditi dichiarati pari a zero, in considerazione di quanto stabilito dal punto 10 a) della deliberazione di C.C. n. 27/2017, ove si dispone che *"L'importo di ciascuna rata non può essere di norma superiore a 1/8 del reddito [...] mensile del nucleo familiare"*;

taluni degli ostacoli evidenziati, che hanno condotto all'impossibilità di accedere alla rateizzazione straordinaria, possono essere rimossi mediante puntuali variazioni delle regole definite con la precedente deliberazione CC 27/2017;

tali variazioni, per ovvie ragioni di equità, potranno considerarsi estensibili, ove più favorevoli, anche a tutti i soggetti che abbiano già sottoscritto piani di rateizzazione ai sensi della deliberazione CC 27/2017 (in regola o meno con i pagamenti ad essi conseguenti) o che ne siano risultati esclusi per le ragioni sopra esposte;

la platea dei potenziali aventi diritto alla rateizzazione straordinaria può essere ulteriormente aumentata, a tutto vantaggio delle entrate comunali, estendendo la possibilità di accesso ad ulteriori categorie quali i titolari di contratti cessati o loro eredi, al momento esclusi dalla possibilità di accedere al piano di rateizzazione straordinaria;

per tali ragioni, occorre riaprire il termine per consentire la presentazione della manifestazione di interesse al piano di rateazione straordinario, in particolare dopo la definizione delle possibilità di riduzione in via transattiva dei debiti degli inquilini conseguenti all'approvazione della deliberazione GC 1362/2018 e anche a seguito di un confronto con le rappresentanze sindacali di categoria;

Ritenuto che

per tali motivi e sulla scorta della pregressa esperienza, sia opportuno rendere nuovamente accessibile per il periodo di un anno dalla data di esecutività della presente deliberazione, il piano straordinario di rientro secondo le regole già fissate dalla Deliberazione CC 27/2017, come integrate/modificate dal presente provvedimento, al fine di coinvolgere il più alto numero possibile di soggetti potenzialmente interessati;

sia necessario, al fine di ridurre progressivamente la morosità secondo le indicazioni della Corte dei Conti sopra richiamate aumentando i casi di ricorso alla rateizzazione come sopra indicato, modificare alcuni punti delle linee di indirizzo previste dalla deliberazione CC n.27/2017 di seguito riportati:

- a) il punto 1 "1. *Possono accedere al Piano di rateizzazione solo i nuclei famigliari che non siano titolari di patrimonio mobiliare e/o immobiliare la cui consistenza sia capiente (intendendo per "capiente" il valore di mercato presunto della proprietà pari ad almeno il 20% in più rispetto all'entità del debito); tale verifica sarà eseguita dal soggetto gestore del patrimonio abitativo pubblico con la collaborazione e supervisione della competente Direzione Bilancio e Entrate e della Direzione Casa, secondo le procedure in uso all'Amministrazione Comunale"*;

come segue:

"1. Possono accedere al piano di rateizzazione i nuclei familiari assegnatari che non siano titolari di patrimonio mobiliare e/o immobiliare la cui consistenza sia capiente, intendendo per "capiente" il



Comune di
Milano

valore delle proprietà pari o superiore al doppio dell'entità del debito, escludendosi quote parziali di immobili in comproprietà; tale verifica sarà eseguita dal soggetto gestore del patrimonio abitativo pubblico con la collaborazione e supervisione della competente Direzione Bilancio e Entrate e della Direzione Casa, secondo le procedure in uso all'Amministrazione Comunale";

- b) il punto 4 "4. Qualora il debitore e gli obbligati in solido abbiano disponibilità patrimoniali immobiliari e/o mobiliari significative, ma non capienti ad estinguere per intero il debito pregresso ed in presenza di reddito mensile del nucleo che consenta di estinguere il debito residuo in 24 rate di importo non superiore al 20% del reddito netto stesso, la riscossione volontaria non trova applicazione e le partite debitorie saranno trasmesse alla Direzione Bilancio e Entrate;

come segue:

"4. Qualora il nucleo familiare dell'inquilino debitore abbia un reddito mensile complessivo che consenta di estinguere il debito in 24 rate di importo non superiore a 1/8 del reddito stesso, la riscossione agevolata non trova applicazione ed il debito potrà essere rateizzato in un massimo di 24 rate secondo le indicazioni del vigente Regolamento per la Gestione della Riscossione delle Entrate Comunali";

- c) il punto 6 "6. Il Piano di rateazione, come di seguito meglio precisato, può essere sottoscritto una sola volta e non può essere rinegoziato";

come segue

*"6. il piano di rateizzazione può essere sottoscritto una sola volta e può essere rinegoziato unicamente a seguito di applicazione delle riduzioni in via transattiva indicate dalla delibera di GC 1362/2018", **come dettagliate nei successivi accordi sindacali sottoscritti in data 23 ottobre 2019;***

- d) il punto 9 lett. a) "a) possono accedere a tale Piano tutti gli inquilini dotati di regolare contratto di locazione, ad uso abitativo, con l'Amministrazione Comunale, a canone ex L.R. n. 27/2009, L. n. 392/78 e L. n. 431/98, etc., nonché coloro che titolari di un contratto di locazione con l'Amministrazione abbiano maturato un debito su un precedente contratto di locazione abitativo attualmente non in vita (Es: chiusura di un contratto su un'Unità Immobiliare e nuovo contratto su altra Unità Immobiliare a seguito di cambio alloggio, procedura di mobilità, etc). In tale ultimo caso, solo per i casi di cui all'art. 37, comma 1 bis, LR 27/2009 (passaggio da contratto di locazione ex lege 392/78 a contratto di locazione ERP), all'atto della stipula del nuovo contratto ERP, verrà richiesta all'inquilino, in via straordinaria, una sola mensilità a titolo di cauzione;

come segue

"a) possono accedere al piano:

- tutti gli inquilini dotati di regolare contratto di locazione, ad uso abitativo, con l'Amministrazione Comunale, a canone ex LR 27/2009 e s.m.i., L. 392/78, L. 431/98 ecc.,*
- coloro che abbiano maturato un debito in virtù di un contratto di locazione ad uso abitativo cessato;*
- gli eredi di titolari di contratti abitativi in relazione ai quali sussistano debiti nei confronti dell'Amministrazione";*

- e) il punto 10 lett. a): "a) L'importo di ciascuna rata non può essere di norma superiore a 1/8 del reddito [...] mensile del nucleo familiare, quale risultante dall'ultima Anagrafe Utente o revisione canone disponibile, fermo restando il limite di numero di rate possibili sopra richiamate";

come segue



Comune di
Milano

- “a) L’importo della rata mensile non dovrà essere superiore a 1/8 del reddito mensile del nucleo familiare, quale risultante dall’ultima Anagrafe Utenza o revisione canone disponibile, fermo restando il limite di numero di rate possibili sopra richiamate e non potrà avere valore inferiore a € 20,00 mensili.”;*
- f) il punto 13 *“13. Possibilità, in via eccezionale, di sottoscrivere, preliminarmente all’avvio del piano di rateazione, un accordo per la rideterminazione del debito nel caso in cui l’inquilino si trovi nell’Area di Decadenza per mancata presentazione della documentazione relativa alla propria situazione economica o reiterazione della stessa in forma incompleta e non integrabile d’ufficio, anche verificando la buona fede dell’inquilino medesimo. In tali casi, l’assegnatario deve necessariamente comprovare la sua effettiva situazione socio-economica riferita all’Anagrafe Utenza dell’arco temporale interessato dalla rideterminazione del debito, previa verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa vigente e eventuale aggiornamento dell’ultima Anagrafe Utenza. Successivamente, l’inquilino potrà attivare un piano di rateizzazione sulla base dei criteri previsti dal presente provvedimento;*

come segue:

“13. Nel caso in cui l’inquilino si trovi nell’area della decadenza per pregresse mancate o incomplete presentazioni della documentazione relativa alla propria situazione economica in occasione delle anagrafi dell’utenza, è possibile, ai sensi dell’art. 34 della LR 27/2009, addivenire ad un accordo per la rideterminazione del debito sulla base dei canoni determinati ai sensi dell’art. 31 della stessa legge. In tali casi l’assegnatario dovrà necessariamente comprovare la sua effettiva situazione socio economica riferita alle anagrafi utenza dell’arco temporale interessato dalla rideterminazione del debito, previa verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa vigente. Saranno esclusi i casi di subaffitto o uso improprio dell’appartamento occupato. Nei casi di estrema difficoltà nella ricostruzione della situazione economica del nucleo nel periodo non documentato, si farà eccezionalmente riferimento alla situazione più sfavorevole per l’inquilino tra la precedente e la successiva documentate o, per il solo periodo precedente l’applicazione della LR 27/2009, con applicazione della terza fascia di appartenenza ai sensi delle leggi regionali n. 91 e n. 92 del 5.12.1983 e s.m.i.. Restano a carico dell’inquilino, ai sensi dell’art. 34, comma 4 della LR 27/2009, le spese amministrative connesse, forfettariamente determinate in 50 euro per anagrafe utenza non presentata”.

Ritenuto altresì che

con riguardo alla facoltà, prevista nella Delibera 27/2017, di avvalersi, in caso di sopravvenuta insostenibilità o di decadenza del piano di rateazione, di una Commissione con funzioni consultive, essendosi constatata, durante l’esperienza maturata, l’estrema difficoltà di costituire detta Commissione a causa della sua composizione molto complessa, ai fini della semplificazione dell’attività, sia necessario modificare la delibera relativamente alla seguente previsione *“per i casi eccezionali di sopravvenuta insostenibilità del Piano o di possibile decadenza dal Piano di rateazione, l’Ente gestore ha la facoltà di avvalersi di una Commissione, istituita con funzioni consultive e senza oneri per il proprio funzionamento né aggravio per il procedimento. La Commissione è composta dal Direttore Casa o da un suo delegato, dal Direttore Politiche Sociali o suo delegato, dal Direttore Bilancio o suo delegato, da due referenti del Coordinamento Emergenze Abitative, di cui almeno uno con qualifica di assistente sociale, da un referente dell’Ente Gestore e, per un massimo di tre componenti, dai referenti delle OO.SS. degli inquilini maggiormente rappresentative e da 2 tecnici indicati dal Consiglio comunale. La Commissione è validamente costituita con la maggioranza dei suoi componenti. La Commissione si doterà di una procedura operativa che verrà approvata nella sua prima seduta ove si procederà, altresì, all’attribuzione delle funzioni di Presidente da individuarsi tra il rappresentante del Comune o del Gestore. In nessun caso i lavori della Commissione, il cui esito non è vincolante ai fini della decisione finale, possono comportare un superamento degli ordinari termini procedurali”.*

come segue

“per i casi eccezionali di sopravvenuta insostenibilità del Piano o di possibile decadenza dal Piano di rateazione, l’Ente gestore ha la facoltà di avvalersi di una Commissione, istituita con funzioni consultive e senza oneri per il proprio funzionamento né aggravio per il procedimento. La Commissione è composta dal Direttore Casa o da un suo delegato, dal Direttore Politiche Sociali o suo delegato, dal Direttore Bilancio o suo delegato, da altri due esperti nella materia interni all’Amministrazione, di cui almeno uno con qualifica di assistente sociale, da un referente dell’Ente Gestore e, per un massimo di tre componenti, dai referenti delle OO.SS. degli inquilini maggiormente rappresentative. La Commissione è validamente costituita con la maggioranza dei suoi componenti. La Commissione si doterà di una procedura operativa che verrà approvata nella sua prima seduta ove si procederà, altresì, all’attribuzione delle funzioni di Presidente da individuarsi tra il rappresentante del Comune o del Gestore. In nessun caso i lavori della Commissione, il cui esito non è vincolante ai fini della decisione finale, possono comportare un superamento degli ordinari termini procedurali”.

Ritenuto infine

Opportuno, al fine di ridurre la morosità, intraprendere ulteriori azioni secondo le seguenti linee di indirizzo:

- a) Agevolazioni per i pagamenti tramite domiciliazione bancaria.
 - Al fine di contribuire al contenimento della morosità, sia data attuazione alla possibilità, ai sensi dell’art. 26, comma 4 della LR 16/2016, di ridurre l’ammontare del canone di locazione, nella misura di una mensilità, a favore degli inquilini che optano per il pagamento del canone di locazione e dei servizi a rimborso mediante domiciliazione bancaria;
 - analogamente, in caso di ricorso alle stesse modalità di pagamento per i piani di rientro dal debito ordinari o straordinari, una rata mensile all’anno sia ridotta dell’importo rateizzato afferente il canone di locazione;
- b) Prosecuzione delle azioni di riscossione.

Proseguiranno le azioni di riscossione già intraprese dagli uffici comunali prioritariamente nei confronti:

 - delle categorie di debitori escluse dalla possibilità di partecipazione al piano di rateizzazione straordinario,
 - dei soggetti che non abbiano ancora espresso il proprio interesse per la rateizzazione straordinaria o, comunque, non abbiano sottoscritto un piano di rientro,
 - dei soggetti che – pur avendo sottoscritto un piano di rientro – non versino quanto in esso pattuito (fatta salva la possibilità di rinegoziare, in applicazione della presente deliberazione, entro 12 mesi dalla sua esecutività, piani di rateizzazione già sottoscritti sulla scorta della deliberazione CC 27/2017);

Visti:

- il decreto legislativo 267/2000,
- lo statuto del Comune di Milano,
- la legge Regionale 8 luglio 2016, n. 16,
- la deliberazione del Consiglio Comunale 9 ottobre 2017, n. 27,
- la deliberazione della Giunta Comunale 2 agosto 2018, n. 1362,
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente competente e dal Ragioniere Generale, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000 allegati quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento,



Comune di
Milano

- il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale parimenti allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DELIBERA

1. di modificare, come indicato in premessa e per le motivazioni ivi espresse, le linee di indirizzo approvate con la Delibera di Consiglio Comunale n. 27/2017;
2. di fissare il termine di un anno, a partire dalla data di **pubblicazione di specifico avviso sul sito istituzionale del Comune di Milano**, per la presentazione di ulteriori manifestazioni d'interesse alla rateizzazione straordinaria secondo le regole già fissate dalla del. CC 27/2017, così come integrate/modificate dal presente provvedimento.

La pubblicazione dovrà avvenire entro e non oltre 45 giorni dalla data di esecutività della presente deliberazione;

3. di approvare le linee di indirizzo finalizzate all'avvio delle ulteriori azioni volte alla riduzione della morosità, in materia di agevolazioni dei pagamenti tramite domiciliazione bancaria e prosecuzione delle azioni di riscossione;
4. di dare atto che i Dirigenti competenti porranno in essere ogni atto successivo e conseguente all'adozione del presente provvedimento.



**FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:
Modifica della deliberazione di C.C. n. 27/2017 recante “Linee di indirizzo per la riscossione volontaria della morosità maturata al 31 dicembre 2016 sul patrimonio abitativo di proprietà comunale affidato in gestione alla società partecipata MM SpA” e indirizzi per altre azioni finalizzate a ridurre la morosità sul patrimonio abitativo comunale.**

Il presente provvedimento non comporta spesa.

Numero progressivo informatico:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000

FAVOREVOLE

**IL DIRETTORE
DELL'AREA GESTIONE ERP**

Arch. Achille Rossi
(Firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da Achille Rossi in data 07/05/2020

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO: Modifica della deliberazione di C.C. n. 27/2017 recante “Linee di indirizzo per la riscossione volontaria della morosità maturata al 31 dicembre 2016 sul patrimonio abitativo di proprietà comunale affidato in gestione alla società partecipata MM SpA” e indirizzi per altre azioni finalizzate a ridurre la morosità sul patrimonio abitativo comunale. Il presente provvedimento non comporta spesa.

Numero progressivo informatico: 520

Direzione Bilancio e Partecipate

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000

Favorevole

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Firmato digitalmente da FORNO BRUNA in data 07/05/2020



Comune di
Milano

SEGRETERIA GENERALE

Oggetto: Modifica della deliberazione di C.C. n. 27/2017 recante "Linee di indirizzo per la riscossione volontaria della morosità maturata al 31 dicembre 2016 sul patrimonio abitativo di proprietà comunale affidato in gestione alla società partecipata MM SpA" e indirizzi per altre azioni finalizzate a ridurre la morosità sul patrimonio abitativo comunale. Il presente provvedimento non comporta spesa.

Prop. n. 520/2020

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la proposta di deliberazione indicata in oggetto;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Area proponente, da ritenersi assorbente della regolarità dell'istruttoria, dei passaggi procedurali e della documentazione, propedeutici alla proposta medesima, della regolarità e legittimità amministrativa;

Preso atto della deliberazione n. 35/2018/PRSE della Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per la Lombardia - con la quale, esaminato il fenomeno della morosità nel patrimonio residenziale del Comune di Milano, ha invitato l'Amministrazione comunale a proseguire nelle azioni tese al recupero, anche coattivo, dei crediti vantati verso i conduttori degli alloggi residenziali pubblici, *"facendo eventuale ricorso, sulla base di un ponderato utilizzo della propria discrezionalità amministrativa, oltre che alle intraprese azioni di rateizzazione..., anche a transazioni per i crediti controversi"*;

Dato atto che esulano dal presente scrutinio di legittimità eventuali accordi sindacali conseguenti alle azioni di confronto con le rappresentanze sindacali di categoria, essendo gli stessi rimessi alla competenza gestionale del Dirigente proponente da esercitarsi nel rigoroso rispetto delle indicazioni contenute nella superiore deliberazione della Corte dei Conti, di cui pure deve tenere conto l'organo di governo;

Visto il parere di regolarità contabile *"favorevole"* espresso dal Ragioniere Generale;

esprime

PARERE DI LEGITTIMITA' FAVOREVOLE

Nei circoscritti termini indicati per le valutazioni di competenza dell'organo di governo.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Fabrizio Dall'Acqua

Firmato digitalmente da DALL'ACQUA FABRIZIO in data 07/05/2020

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. _36_ DEL 27/07/2020

IL PRESIDENTE
Lamberto Bertolé
Firmato digitalmente

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
Mariangela Zaccaria
Firmato digitalmente

Copia della presente deliberazione, verrà affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
Mariangela Zaccaria
Firmato digitalmente